



Bando Progetti Cluster Top Down

SCHEDA SINTETICA

OGGETTO	Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi.
SOGGETTI AMMISSIBILI	<p>I Progetti Cluster “Top Down” possono essere presentati da un Soggetto Proponente, composto da:</p> <ul style="list-style-type: none">- Uno o più organismi di ricerca (se più, costituiti in ATI), che svolgerà il ruolo di soggetto attuatore- Minimo cinque PMI (Piccole e Medie Imprese) e/o grandi imprese.- Altri organismi di ricerca non regionali e soggetti, pubblici o privati, che, per l’attività che svolgono, portano un contributo al progetto in qualità di partner <p>Il soggetto proponente deve obbligatoriamente essere un (o più, se in ATI) organismo di ricerca, così come definito ai sensi del Regolamento (CE) n. 651/2014.</p> <p>Il PO FESR Sardegna 2014-2020 è finalizzato allo sviluppo del territorio regionale, pertanto sia l’organismo di ricerca attuatore dell’intervento sia un minimo di 5 imprese partecipanti ad ogni Progetto Cluster “Top Down” devono avere la sede operativa in Sardegna ed in tale sede devono essere sviluppate le attività del cluster.</p>
PROGETTI FINANZIABILI	<p>I progetti di sviluppo e innovazione, vengono presentati dagli Organismi di Ricerca, in collaborazione con le imprese, e sono basati su bisogni comuni al cluster di imprese aderenti. Il loro obiettivo è quello di sperimentare nuovi prodotti, processi o servizi o sperimentare il notevole miglioramento di prodotti, processi o servizi esistenti.</p>
AGEVOLAZIONE CONCESSA	<p>Il soggetto attuatore del progetto è beneficiario dei finanziamenti nell’ambito del progetto cluster. Le imprese aderenti al cluster sono destinatarie dell’attività e non ricevono alcun contributo finanziario per la partecipazione al progetto. Potranno beneficiare al termine dei progetti di possibili aiuti per lo sviluppo dei risultati raggiunti dal progetto cluster.</p> <p>Ai soggetti attuatori del progetto sarà rimborsato il 100% dei costi ammessi, sostenuti per la realizzazione del progetto cluster.</p>
TERMINI	Le domande vanno presentate entro il 31 gennaio 2017 alle ore 11:00.
SPESE AMMISSIBILI	<p>I costi ammissibili sono i seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none">1. personale dipendente, legato al soggetto attuatore del progetto da un rapporto di lavoro subordinato, a tempo indeterminato o determinato, a tempo pieno o a tempo parziale;2. personale non dipendente, inteso come collaboratori a progetto il cui rapporto di collaborazione deve risultare da un regolare contratto sottoscritto dalle parti interessate;3. prestazioni di terzi, nella misura massima del 10% del costo del progetto;4. attrezzature, nella misura massima del 25% del costo del progetto;5. altri costi diretti specificamente imputabili al progetto;6. spese generali, nella misura massima del 15% del totale delle spese del personale dipendente e non dipendente.



<p>PROCEDURA</p>	<p>L'intervento sarà realizzato attraverso la presentazione di progetti cluster da parte degli organismi di ricerca. I progetti dovranno essere composti da:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Proposta progettuale, con obiettivi, risultati attesi, contributo all'attuazione della strategia S3, piano di lavoro suddiviso per WP, cronoprogramma, budget, e delle schede di adesione delle imprese e degli eventuali soggetti partner (non PMI). 2. Sintesi attività di coinvolgimento delle imprese svolta nella fase di definizione della proposta. Le attività di valutazione e selezione dei progetti presentati si articoleranno in 3 (tre) fasi: <ol style="list-style-type: none"> 1. Verifica di ammissibilità sulla base dei documenti presentati e i requisiti del progetto: <ul style="list-style-type: none"> - presenza dei requisiti di ammissibilità dell'organismo di ricerca e delle 5 PMI aderenti; - la correttezza e completezza della documentazione presentata; - l'impegno a completare le attività entro il termine stabilito nel progetto (30 mesi) 2. Valutazione da parte della Commissione di Valutazione: <p>Le domande, che hanno superato la fase di verifica di ammissibilità formale, sono sottoposte a valutazione tecnica per verificare la validità tecnico scientifica del progetto, la capacità economica e finanziaria e la capacità di trasferimento dei risultati.</p> 3. Approvazione dell'elenco dei progetti ammessi a finanziamento <p>I progetti sono ammessi, secondo la procedura a graduatoria, fino ad esaurimento fondi.</p> <p>Gli esiti saranno trasmessi al DG di Sardegna Ricerche per l'approvazione della graduatoria, e l'esito sarà comunicato al soggetto proponente via PEC.</p>
<p>CRITERI DI VALUTAZIONE</p>	<p>A. Qualificazione del Soggetto attuatore: Verrà valutata la qualificazione scientifica del soggetto attuatore in relazione alle tematiche del Programma e l'adeguatezza tecnica e amministrativa del proponente.</p> <p>B. Qualità del progetto Saranno valutati gli obiettivi e risultati attesi del progetto in base a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Qualità e chiarezza degli obiettivi, anche rispetto alle criticità delle aziende • Definizione e quantificazione dei risultati attesi e delle ricadute attese di sistema • Capacità dell'operazione di generare prospettive di industrializzazione • Capacità dell'operazione di generare innovazioni di prodotto e di processo che accrescano la competitività delle imprese • Capacità dell'operazione di generare partnership pubblico-privato • Definizione di adeguati meccanismi e strumenti di divulgazione tecnico-scientifica a supporto della diffusione delle attività svolte • Impatto socio-economico in termini di integrazione del mainstreaming di genere in azienda e/o dei processi di responsabilità sociale nell'impresa • Contributo all'attuazione della Strategia S3 <p>Sarà valutata inoltre la qualità del piano di lavoro e congruità dei costi in base alla:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Validità tecnico-scientifica del piano in termini di innovatività e di metodologie • Sostenibilità economico/finanziaria/patrimoniale dell'operazione e soggetto proponente <p>C. Coinvolgimento delle imprese Sarà valutata la capacità dell'intervento di lavorare in sinergia con le imprese:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Qualità del coinvolgimento delle imprese nella stesura del progetto e nel piano di lavoro • Qualità e efficacia nella pianificazione degli incontri di sperimentazione con le imprese • Premialità per ogni impresa aderente oltre il numero minimo di 5 (cinque). <p>D. Premialità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Qualità operazione in termini della sostenibilità ambientale del processo/ prodotto. • Priorità a operazioni in grado di generare sinergie con strumenti di intervento di altri Fondi.
<p>DOTAZIONE FINANZIARIA</p>	<p>La dotazione complessiva ammonta a 9.500.000 euro. La dotazione finanziaria dedicata al finanziamento dei Piani di Innovazione presentati dalle singole imprese al termine dei progetti per lo sviluppo dei risultati raggiunti attraverso i progetti cluster sarà pari a Euro 500.000.</p>
<p>RIFERIMENTI</p>	<p>http://www.sardegnaRicerche.it/index.php?xsl=370&s=320409&v=2&c=3169&nc=1&sc=&qr=1&qp=2&vd=2&t=3&sb=1</p>



<p>APPROFONDIMENTI ENTI NORMATIVI</p>	<p>Regolamento (UE) N. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 , e successive modifiche e integrazioni, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio.</p> <p>Regolamento delegato (UE) N. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca.</p> <p>Regolamento di esecuzione (UE) N. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati.</p> <p>Regolamento (UE) N. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, e successive modifiche e integrazioni, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006.</p> <p>Regolamento (UE) N. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, GUUE L 347/259 del 20.12.2013.</p> <p>Regolamento (UE) N. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio, GUUE L 347/470 del 20.12.2013 ;</p> <p>Regolamento (UE) N. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, L 347/487 del 20.12.2013;</p> <p>Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014.</p> <p>Delibera G.R. N. 43/12 del 1/9/2015 - Condizionalità ex ante - POR FESR 2014-2020. Indirizzi per la definizione della Strategia di Specializzazione Intelligente della Sardegna e della sua Governance.</p> <p>POR FESR Sardegna 2014-2020 CCI n. 2014IT16RFOP015 approvato con Decisione C(2015) 4926 del 14.7.2015.</p> <p>La S³ della Sardegna (versione definitiva - luglio 2016).</p> <p>POR FESR Sardegna 2014-2020 "Criteri di selezione delle operazioni".</p> <p>Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18 Dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di importanza minore «de minimis».</p> <p>Comunicazione della Commissione - Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (2014/C 198/01)</p> <p>Deliberazione N. 28/9 del 17.7.2014 della Regione Autonoma della Sardegna "Presenza d'atto delle proposte dei PO FESR, FSE e FEASR per il periodo 2014-2020 finanziati dai fondi SIE ricompresi nel Quadro Strategico Comune (QSC) e mandato a negoziare".</p> <p>Linee guida per il sostegno all'impresa, in attuazione della Delibera G.R. n. 52/19 del 28.10.2015.</p>
--	--